

Per Lugano fr. 16 l'anno, 8 25 il semestre, 4 25 il trimestre; Svizzera 18 50 l'anno, 9 50 il sem., 4 75 il trim.; Italia, Francia, Belgio, Germania, Austria, Turchia, Egitto, Grecia, Russia, Spagna, Portogallo, Inghilterra, Stati Uniti d'America 31 l'anno, 16 il sem., 8 20 il trimestre; America Centrale e del Snd, Australia 35 l'anno, 18 il semestre, 9 il trimestre.

GAZZETTA TICINESE

Si pubblica tutti i giorni non festivi.

Uffici d'abbonamento: La Direzione in Lugano, e gli Uffici postali svizzeri ed italiani.

Annunci: Prezzo centesimi 10 la linea o spazio di linea. Ricapiti: Alla Direzione in Lugano, ed Uffici d'Annunci di Haasenstein e Vogler, con sede a Ginevra, di Rodolfo Mosse, con sede a Zurigo, e di A. Manzoni e C. a Parigi, rue du Faubourg Saint-Denis, 75

SPAGNA.

Madrid 8 marzo. — Il Consiglio dei ministri approvò il decreto sopprimente i certificati di origine della dogana per gli alcoli stranieri, decise che gli esperimenti delle torpedini comincino a Cartagena il 10 corrente, ed esaminò quindi la questione delle linee di navigazione colleganti la Spagna coll'Italia.

Jersera la Camera discusse le riforme militari.

Il sig. Canovas combattè il progetto. Parlando incidentalmente della questione del Marocco, disse che la politica della Spagna deve avere per base il costante rispetto all'integrità territoriale del Marocco.

— Si ebbe un'esplosione di dinamite in una fabbrica presso Cabanas, nella provincia di Barcellona. La detonazione fu udita a sei chilometri di distanza. Vi furono sedici morti e sei feriti. Se il fuoco si fosse comunicato all'edificio vicino, dove vi era un deposito di 600 quintali di dinamite, tutti i villaggi vicini sarebbero stati distrutti.

— Si telegrafa dalle isole Filippine che l'agitazione di Manilla è attribuita a certe misure prese dai missionari.

GERMANIA.

Berlino 9 marzo. — L'imperatore Guglielmo di Germania, la cui morte era stata annunciata fino da ieri sera, non è realmente decesso che questa mattina alle ore otto e mezza. Dopo un lungo deliquio sopraggiuntogli ieri verso le 4 del pomeriggio, l'imperatore rinvenne ancora verso le 6 ed ingojò del vino forte, che gli ridiede alquanto le forze. La notte la passò fra la veglia ed il sonno, e nei brevi istanti di lucido intervallo, parlò, a quanto assicurano alcuni telegrammi da Berlino, che si dicono ben informati, ancora della riorganizzazione dell'armata francese e della legislazione degli operai.

Verso 7 ore del mattino, i medici gli fecero prendere alcuni cucchiari di una mistura di uova, brodo e ruhm; ma da quell'istante l'ammalato andò rapidamente declinando ed alle ore 8 e 1/2 diede l'estremo sospiro.

Questa mattina il principe di Bismark proclamava nel Reichstag la morte dell'imperatore e l'assunzione al trono di Federico III re di Prussia ed imperatore di Germania.

L'imperatore Guglielmo III era nato il 22 marzo 1797. Nel 1813, ancora adolescente, assistette alla battaglia di Jena e nel 1815 seguì gli alleati nell'invasione della Francia. Nel 1840, suo fratello salì al trono di

Prussia e Guglielmo prese nella Dieta di Berlino una posizione nettamente militare. Nel 1848, non volendo accettare le idee liberali del tempo, emigrò in Inghilterra, donde ritornò nel 1849 per mettersi alla testa delle truppe che batterono i ribelli di Baden. Nel 1858, in seguito alla malattia di suo fratello, fu nominato reggente di Prussia ed il 12 gennaio 1861 successe definitivamente a Federico Guglielmo IV sul trono prussiano.

Il nuovo re si pose alacramente a preparare quella potente organizzazione militare che doveva rendere tanto forte la Prussia e la Germania. Il 20 settembre 1862 Guglielmo chiamò alla presidenza del Consiglio il conte Ottone di Bismark, allora ambasciatore a Parigi. Alla fine del 1863 intraprese la guerra dello Schleswig-Holstein, nel 1866 la famosa guerra contro l'Austria ed i suoi alleati, finchè, dopo la fortunata campagna del 1870 e 1871, era proclamato il 18 febbraio 1871, nel palazzo imperiale francese di Versailles, imperatore di Germania.

Gli ultimi anni della sua vita sono abbastanza noti.

FRANCIA.

Parigi 8 marzo. — La Commissione delle dogane approvò le conclusioni del relatore in favore della consolidazione del dazio a 70 fr. sugli alcoli esteri, del ristabilimento del dazio a 3 fr. per 100 chilogrammi sul grano turco in grani, a 5 fr. sulla farina di grano turco, a 3 fr. sul riso e paglia ed a 8 fr. sul riso in grani.

— La Francia e l'Inghilterra si sono accordate circa le modificazioni chieste dal sultano alla convenzione pel canale di Suez.

Non aderiscono alle domande del sultano pella protezione dei territori ottomani nel mar Rosso.

Si accordarono di proporre che la Commissione internazionale di sorveglianza, nella sua riunione annuale, sia presieduta da un commissario ottomano, specialmente delegato a tale scopo, ma tutte le altre eventuali riunioni si presiederebbero dal decano del Corpo consolare.

La Francia fece qualche obiezione circa la redazione domandata dall'Inghilterra nel testo di altri articoli, ma le obiezioni sono poco importanti.

SVIZZERA.

Commissione fillosserica. — La grande commissione fillosserica intercantonale convocata dal Dipartimento federale dell'industria, commercio ed agricoltura, si è radunata la mattina del 7 corrente a Berna nella sala del Consiglio degli Stati, sotto la presidenza del sig. cons. fed. Deucher. Come si sa, si trattava di esaminare la questione dell'abbandono dell'attuale sistema di lotta contro la fillossera (l'estirpazione e la completa distruzione dei vigneti infetti o sospetti di fillossera) ed il suo rimpiazzo col sistema colturale. Nella prima giornata, molti oratori presero la

parola ed il sig. prof. Keller di Zurigo fu il solo il quale sostenne la tesi, doversi abbandonare l'attuale sistema, per introdurre quello più razionale della coltura. Tutti gli oratori scstennero energicamente il sistema della distruzione.

Nella seduta poi dell'8, la conferenza terminò il proprio lavoro, decidendo di mantenere l'attuale sistema di distruzione siccome quello che meglio raggiunge lo scopo, però colle proposte di riforme presentate dal sig. Keller.

Venne parimenti risolto di non prendere provvisoriamente in considerazione la proposta fatta circa la erezione di una stazione di esperimenti in Zurigo per combattere la fillossera, e di lasciare la cura ai Cantoni soltanto, quindi esclusi i privati e le Società, di fare delle prove colle viti americane importate.

A questa conferenza intercantonale, a quanto ci si dice, il Cantone Ticino era rappresentato dal signor Merz, segretario del Dipartimento Interni (ramo agricoltura).

— La superficie contaminata o sospetta di fillossera per tutta la Svizzera è attualmente di 33 ettari di vigne. Il terzo di questa cifra comprende le vigne infette; gli altri due terzi sono la zona sospetta.

La fillossera è comparsa nel Cantone di Ginevra nel 1874, in quello di Neuchatel nel 1877, nel Cantone di Vaud nel 1886. Finora nella lotta contro la fillossera nella Svizzera venne speso circa un milione, a cui la Confederazione partecipò per fr. 300,000 circa.

Ferrovia del Sempione. — I delegati della Compagnia della Svizzera Occidentale e Sempione, i signori Bory, Hallard, Vessaz e Colomb, sono partiti martedì mattina per Roma in compagnia dei rappresentanti del consorzio finanziario che si assume il traforo del Sempione. Questi signori devono avere un colloquio col ministro dei lavori pubblici per stabilire le condizioni alle quali il consorzio finanziario anticiperà all'Italia i fr. 49,400,000 rappresentanti la parte finanziaria di quel paese al traforo del tunnel ed alla costruzione delle linee d'accesso Domo d'Ossola, Gondo Arona Ornavasso.

CANTONE TICINO.

Cronaca di Lugano. — Un altro Messaggio municipale. — Riproduciamo anche il seguente Messaggio municipale all'Assemblea comunale, stato diramato a stampa alla cittadinanza:

LA MUNICIPALITÀ

ALL'Assemblea comunale di Lugano.

Lugano, 4 marzo 1888.

Tit.

Il sig. Riccardo Fedele-Gianella è divenuto acquirente della casa ed unito fondo già di proprietà del sig. dott. in legge Pietro Viglezio, posti in questo Comune nella località detta *La Merlina*, e che già da un anno venne ridotto ad uso di albergo col titolo di *Hôtel Splendide*.

Il sig. Fedele-Gianella, si propone di dare a questo albergo il più grande sviluppo, triplicandone il fabbricato, e corredandolo di tutti i comodi ed ornamenti, di modo a farne un albergo di primo rango sia sotto al rapporto della vastità sia sotto a quello del lusso e del oasi detto *conforto*.

Ha presentato a questo scopo un progetto fatto dall'arch. cav. Augusto Guidini, nostro

conciatino, che tanto illustra il suo nome e la nostra patria.

Una fotografia del nuovo fabbricato trovata deposta in cancelleria municipale, a disposizione dei cittadini che bramassero prenderne conoscenza.

Dinanzi alla proprietà del sig. Fedele, al disotto della strada Cantonale, vi ha un tratto di spiaggia, con riva molto lunga, sul quale i proprietari della Merlina vantano un *divitto di piantagione*. La spiaggia incolta, irregolare, forma ora un greto, aperto a tutti, specialmente quando il lago è a basso livello.

Essa è spesso volte ingombra di detriti e di materie nauseabonde, che formano un triste spettacolo ed una sgradita e pericolosa vicinanza, tanto per l'albergo che vi sta sopra quanto pel pubblico passeggio che scorre lungo tutta la riva fra Lugano ed il Paradiso.

Era naturale che volendo fare del suo albergo uno stabilimento di primo ordine, il proprietario pensasse a far scomparire lo sconcio di quella spiaggia incolta e brulla, ed a ridurla ad uso di elegante giardino che servisse di complemento alla grandiosità dell'albergo ed alla bellezza che la natura ha prodigiato a tutta quella plaga.

Ma egli non poteva ciò fare senza dipendere dal Comune che — quale subingredito ai diritti del patriato luganese — è proprietario di quella spiaggia.

Il giorno 7 febbrajo p. p. il sig. R. Fedele-Gianella, presentava dunque al Municipio la seguente istanza che noi riproduciamo per intero onde ognuno possa degnamente apprezzare i motivi ai quali si appoggia

AL LODEVOLLE MUNICIPIO della Città di Lugano.

Illust.mo sig. Sindaco e sig.ri Municipali.

La pittoresca bellezza di Lugano, di questa piccola Napoli settentrionale, che si specchia ridente nelle azzurre acque del lago, e ben a ragione chiamata la « *Regina del Ceresio* »; l'eccellenza del suo clima, l'eccezionale favorevole condizione che le venne creata dalla ferrovia del Gottardo — « *la linea delle genti* » — come con frase splendida e vera la chiamava Cattaneo; la civiltà, il progresso, l'iniziativa de' suoi abitanti che le assicurano il più brillante avvenire — persuasero il sottoscritto a concorrere, a misura delle sue forze, allo sviluppo ed al decoro della simpatica città.

A tale scopo egli acquistò sulla pittoresca tratta che si svolge da Lugano al Paradiso la villa Viglezio-Vanoni; che ora — con ingenti spese — sviluppa e triplica per insediarvi un albergo di primo ordine — Lo « *Splendide Hôtel* ».

Di tale progetto già in corso di esecuzione, e che sarà ultimato per la stagione di autunno del corrente anno, si unisce copia (Tavola N. 2); onde meglio attestare alle S. S. V. V. I. I. la serietà e portata delle intenzioni del sottoscritto, il quale spera e confida nella simpatia e nell'appoggio di Lor Signori, e della Egregia Cittadinanza Luganese; convinto di risolvere, ed efficacemente provvedere al bisogno di un nuovo e grandioso albergo di primo ordine; bisogno progressivamente sentito col rapido sviluppo di Lugano, e coll'attuale e sempre crescente concorso di forastieri.

Ed in vista del più ampio e decoroso possibile impianto, ed allo scopo di rendere sempre più bella ed attraente quella già splendida parte della città che si svolge fino alle falde del S. Salvatore — che presto sarà solcata dalla vaporiera che ne addurrà alla cima del Monte — sopprimendo lo sconcio attuale di alcune tratte squalide di riva, e sostituendovi invece una striscia di giardino fra la strada ed il lago, — il sottoscritto si pregia di sottoporre alle S. S. V. V. I. I. un progetto di *Giardino-lacuale* (Tavola 1.), che è intenzionato di eseguire sul fronte del nuovo albergo, e nella completa estensione dello stesso.

Diversi sono i vantaggi che offre detto progetto.

In primo luogo — ed in linea pittoresca — si rimedia, come si disse, allo sconcio della riva attuale, abbellendo la sponda del lago con un giardino, destinato a rendere più attraente ed elegante la già bellissima passeggiata, pur conservandole la visuale. A tale scopo il giardino fu opportunamente creato a « *parterre* », come risulta dall'allegato disegno, lasciandovi grandi spazi liberi di visuale fra gli arbusti ed i fiori.

Nessuna costruzione, ad eccezione di due leggeri padiglioncini in ferro, verrà eseguita oltre il livello stradale.

In secondo luogo — ed in linea d'igiene — si concorre al risanamento della città, col sopprimere lo svolgimento dell'aria corrotta che infesta le rive del lago, per il livello mobile dello stesso, e per la inerente putrefazione delle alghe e dei depositi nelle parti scoperte.

In terzo luogo — ed in linea di decoro speso al concetto economico — si completa ed abbellisce questa parte della città, senza sacrificio alcuno della stessa, continuando l'esempio d'altri proprietari, con più moderno concetto, ed evitando gli errori.

Così in breve tempo, per legge di simpatica imitazione, la sponda da Lugano al Paradiso sarà trasformata per iniziativa individuale — sempre la più variata e migliore — e senza sacrificio alcuno da parte della città, anzi con possibile lucro, in un continuo giardino che formerà la fiorita ed olezzante corona del bellissimo lago, e farà meglio rassomigliare Lugano alle più belle, moderne, e pittoresche città lacuali e marittime.

Lugano avrà — come Nizza — il suo « *corso degli Inglesi* », sulla riva del lago, seminata di palmiti e di rose.

Così si effettuò e si effettua la soluzione di questo problema nelle città che accentuarono la loro posizione di modernità ad oltranza — come Napoli, Nizza, San Remo, e via dicendo: così si sostituiscono, col massimo decoro e colla maggiore vaghezza, giardini fioriti alle vecchie miasmatiche rive, sui bei laghi Lombardi — a Pallanza, Intra, Baveno, Stresa, alla Cadenabbia, alla Tramezzina, a Bellagio, a Villa d'Este, ove pure il Demanio efficacemente concorre alla magnifica opera di trasformazione.

Così, pare al sottoscritto si offra la più decorosa soluzione del problema nella bella Lugano, e caldamente ne raccomanda l'attuazione.

Ogni altro concetto, da ritenersi « *a priori* » di difficile e certo costosissima attuazione, per le private proprietà ad espropriarsi, che suddividono la riva nella tratta citata, formando una continua soluzione di continuità, non sarebbe che superfetazione del già magnifico e più che sufficiente stradale. Aggiungasi la costosa e quasi impossibile manutenzione delle spese di necessario abbellimento, sempre soggette — come tutte le cose pubbliche — alla rapacità ed ai vandalismi che le deturpano, oltre agli inevitabili sconci...

Del resto, ed in linea eventuale, il Municipio potrà sempre, ed in ogni epoca, procedere per legge alla esecuzione di quanto fosse per ritenere meglio corrispondente alla pubblica utilità e decoro; ed il sottoscritto aderisce fin d'ora, per la parte che lo riguarda, all'attuazione d'ogni grandioso concetto ispirato al benessere ed al pubblico decoro.

Ma certo in ogni epoca, alla monotona ed oziosa continuazione d'una passeggiata, fregiata da vegetazione comune, verrà sempre preferita una magnifica riva formata da una serie variata di giardini, che aggiungono bellezza alla bellissima sponda.

Questi i concetti di massima del sottoscritto; questa la sua modalità di concorso diretto al maggior decoro della bella città; eseguendo a proprie spese, ed a perfetta regola d'arte il decoroso progetto che si allega.

E confidando nell'appoggio morale di questo Lod. Municipio, e della colta e gentile Cittadinanza, il sottoscritto — dichiarandosi sin d'ora contento e soddisfatto qualora ve-

drà la sua opera degnamente apprezzata, — anticipatamente ringrazia.

Aggradiscano — illustrissimo sig. Sindaco e sig.ri Municipali — il più rispettoso saluto.

Delle S. S. V. V. I. I.

Lugano « *Splendide Hôtel* », li 7 febbrajo 1888.

Devotissimo

RICCARDO FEDELE-GIANELLA.

Sebbene il Municipio si fosse fin dal principio convinto della convenienza che vi era, anche pel Comune, a convertire in un ridente giardino quel tratto di riva incolto, e quindi a fare buon viso alla domanda del sig. Fedele-Gianella, pure non poteva dimenticare che egli non poteva subordinare all'estetica gli interessi ed i diritti del Comune.

Aprì dunque delle trattative col postulante per stabilire le condizioni alle quali accorderrebbe la chiesta autorizzazione di occupare la spiaggia allo scopo sovraindicato.

Egli credette dover porre per prima condizione, che dopo un certo lasso di tempo, qualora il Comune si decidesse a ridurre a pubblico passeggio tutto il tratto di spiaggia che corre fra il giardino Caccia e la Darsena alias Fè, o quando si facesse una strada lacuale, il nuovo giardino dovesse rientrare in proprietà del Comune, senza verun compenso. A perenne constatazione del diritto dal Comune, il sig. Fedele dovrà pagare un annuo canone.

Si è pure imposto al sig. Fedele-Gianella l'obbligo di ridurre in buon stato il piccolo sbarcadere a sud del giardino Caccia, e di costruire un altro carreggiabile a sud del molo presso la darsena.

Vennero pure discusse altre prestazioni di minor conto, la cui motivazione salta agli occhi alla sola lettura della progettata Convenzione.

Le trattative, condotte da ambe le parti col desiderio di arrivare ad una combinazione, in quanto che il nuovo giardino costituirebbe un vero abbellimento, non solo per il sig. Fedele ma anche per la città, diedero luogo ad una convenzione per la quale fu esplicitamente riservata la ratifica di questa Assemblée.

Abbiamo dunque l'onore di sottoporre al vostro esame e di domandarvi che vi piaccia approvare la seguente convenzione col sig. Riccardo Fedele-Gianella:

1.° La Municipalità di Lugano accorda al sig. Riccardo Fedele-Gianella il diritto di fare un giardino al disotto della strada cantonale, dinanzi alla sua proprietà dell'*Hôtel Splendide*, in conformità del piano presentato (salvo le modificazioni di cui sotto), occupando a questo effetto la riva di proprietà comunale, per una lunghezza di circa 160 metri partendo dalla gondoliera alias Fè, sopra una larghezza di circa metri 15; a condizione che l'area occupata rimanga sempre di proprietà comunale, al quale scopo il sig. R. Fedele-Gianella dovrà pagare al Comune, cominciando dal corr. anno e fino a quando durerà l'occupazione, un annuo canone di fr. 50.

2.° Dopo un termine di 20 anni, se fosse fatta o si facesse una via lacuale (*quasi*) lungo quella riva, oppure si riducesse a giardino o pubblico passeggio la spiaggia fra l'attuale giardino Caccia ed il progettato giardino del sig. Fedele-Gianella, questi si obbliga a retrocedere al Comune, senza verun compenso, il giardino stesso, nello stato in cui si troverà!

3.° Il sig. Fedele-Gianella si obbliga a rimettere in buono stato lo sbarco già esistente a sud del vecchio giardino Caccia portandolo ad una larghezza di circa m. 5. Egli si obbliga pure a costruire, nel più breve termine possibile, a sud del molo presso la darsena alias Fè, un nuovo sbarcadere carreggiabile, della larghezza non minore di m. 8.

4.° La manutenzione dei due sbarcaderi sarà in perpetuo a carico del sig. Fedele-Gianella, salvo il caso in cui il Comune ricuperasse la disponibilità del nuovo giardino.

5.° Prima di incominciare i lavori il sig. Fedele-Gianella sottometterà al Municipio, per la sua approvazione, un tipo in doppio esemplare di tutti i lavori da farsi.

6.° Le piantagioni da farsi nel giardino dovranno essere di basso fusto, e dovranno essere concordate colla Municipalità; in ogni caso dovranno farsi in modo che dalla strada si possa sempre godere comodamente della vista del lago.

7.° Tutti i lavori dovranno farsi in base ai rispettivi tipi ed a tutta regola d'arte. A questo scopo la Municipalità avrà in ogni tempo il diritto di sorvegliarne la esecuzione.

8.° La cancellata sarà posta in modo che si possa facilmente sedere sul parapetto esterno.

9.° E' riservata la ratifica dell'Assemblea.

Per la Municipalità

Il Vice-Sindaco avv. G. Vegezzi.

Il Segretario S. Riva.

Medici dell'Ospitale. — Questa mattina la nostra Municipalità ha confermati medici del Venerando Ospitale di Santa Maria i signori dottori *Pietro De-Carli* ed *Alfredo Buzzi* ed ha nominato in rimpiazzo del defunto signor dott. Salvatore Gujoni, il sig. dott. *Andrea Solari*. La durata della nomina è per il rimanente del periodo amministrativo, cioè per due anni.

Conferenze pubbliche. — Anche la conferenza tenuta ieri sera dall'egregio prof. Pozzoni sotto gli auspici delle due Società dei *Commercianti* e degli *Amici dell'Educazione*, ha attirato nella sala di ginnastica del Palazzo scolastico comunale un centinaio di uditori, fra cui alcune signore e signorine, e molti studenti delle scuole ginnasiali e liceali.

Il signor prof. Pozzoni fece la descrizione geografica di Massana e suoi dintorni, accennando agli usi e costumi di quelle popolazioni, alla loro storia, alle loro industrie, al commercio. Trattò topograficamente e geologicamente quella zona, e concluse dimostrando i reciproci vantaggi che ne potrebbero derivare tanto a quelle popolazioni indigene quanto all'Italia, da una permanente occupazione italiana.

Ci spiace che la brevità dello spazio non ci permetta ad accennare più ampiamente le argomentazioni sviluppate dall'egregio conferenziere e quindi ci limitiamo a constatare che egli tenne il suo uditorio attento sotto la sua parola per quasi un'ora e mezza, e che la fine della sua conferenza fu salutata da unanimi applausi.

Società commercianti. — (*Commissione degli studi*). — Come agli avvisi già pubblicati in questo pregiato Giornale, stimiamo opportuno di ricordare al pubblico che col 15 corrente verrà dato principio ad un nuovo corso di lezioni di lingue tedesca, francese, italiana ed inglese.

Il tenue sacrificio di 20 centesimi ogni lezione per i membri della Società, e di 30, per i non soci, ci sembra alla portata di qualunque famiglia, e perciò si osa sperare di veder maggiormente apprezzata una sì importante istituzione. E, innegabile l'importanza dello studio delle lingue pel commercio della nostra città in particolare, ed in generale per tutti i Ticinesi, in gran parte dediti all'emigrazione.

La conoscenza delle lingue straniere gioverà ad estendere maggiormente le relazioni del nostro commercio coll'estero, sarà di non lieve vantaggio ai nostri concittadini emigranti onde riescano nella loro carriera e renderà più facile i nostri rapporti coi numerosi forestieri che visitano il nostro paese.

Osiamo quindi sperare che i nostri concittadini vorranno approfittare della favorevole occasione offerta dalla nostra Società e così gli sforzi, a cui si dispone il nostro sodalizio, d'interesse generale non riesciranno inutili

La Commissione.

Ultime Notizie.

GERMANIA. Berlino 9. — Bismarck ha ricevuto dall'imperatore Federico III il seguente telegramma, in data di S. Remo, 9:

« Nell'attuale momento di profondissimo lutto, pel decesso di S. M. l'imperatore e re, mio amatissimo padre, ringrazio lei e l'intero ministero per la fedeltà e devozione con cui tutti loro lo servirono, e conto sulla loro cooperazione nel grave compito che mi incombe.

« Parto la mattina del 10 per Berlino.

Federico ».

L'imperatore ha diretto il seguente rescritto al ministero:

« Desideriamo non impartire alcuna disposizione riguardo al lutto nazionale, in uso sinora; rinettiamo alla discrezione d'ogni tedesco il modo d'esprimere il cordoglio per la perdita d'un simile sovrano, e approviamo la sospensione dei divertimenti pubblici per la durata che si giudicherà opportuna.

Federico ».

— L'imperatore Guglielmo entrò in agonia alle ore 4 ant., non riprese più la conoscenza e si addormentò nel suono della morte placidamente e senza dolore.

Stasera si celebrerà un servizio funebre nella camera mortuaria.

Dappertutto sventolano bandiere in segno di lutto e la commozione aumenta.

— Negli estremi momenti l'imperatore disse, riguardo alla Russia essere sicuro che non avverrà la guerra con essa. E' necessario mettersi in termini amichevolissimi o col czar.

Attorno al letto, al momento della morte, erano riuniti tutti i membri della famiglia imperiale.

Profonda emozione.

La salma posa ancora sul letto, coperta da un drappo bianco. Attorno al letto ardono numerose faci. L'espressione del volto è calmissima.

I membri della famiglia imperiale uscirono dal palazzo subito dopo la morte.

Davanti al palazzo fa ressa una folla enorme, con segni di viva costernazione.

La città è in lutto profondo.

— Il *Reichsanzeiger* pubblica un comunicato firmato dai ministri, annunciante la morte dell'imperatore, soggiungendo che il popolo intero si associa al lutto della casa reale per la morte del sovrano, che con saggezza regnò tanto tempo, e con gloria, in pace ed in guerra, sui destini della patria.

— Le Borse di Berlino e Breslavia oggi sono chiuse in segno di lutto.

— Nel Reichstag Bismarck annuncia con commosse parole la morte dell'imperatore Guglielmo.

Il Reichstag si aggiorna.

Il nuovo imperatore assume il nome di Federico III.

— Nella Camera dei deputati il vice-presidente del Consiglio Puttkamer annuncia la morte del re ed imperatore Guglielmo, e soggiunge: « In questo momento cotanto grave, in cui i nostri cuori sono dolorosamente colpiti da un grave lutto, non attendete da noi parole che valgano ad esprimere i sentimenti che commuovono noi, tutta la nazione e la patria intera, pella morte del nostro amato, augusto e venerato sovrano. Limitiamoci a dire in questi giorni che le prove dolorose del popolo prussiano e della sua rappresentanza dimostreranno più che mai che il lutto della nostra dinastia è pure lutto nostro, e i vincoli che legano la dinastia ai popoli sono indissolubili nei giorni lieti e tristi ».

Il presidente Keller dichiara sciolta la seduta, dicendo: « Dio protegga la casa reale e la patria ».

Le vicinanze del palazzo sono affollate.

AUSTRIA-UNGHERIA. Vienna 9. — Nella Camera il presidente apre la seduta annunciando la morte dell'imperatore di Germania. Dice che la triste notizia, che colpisce l'impero del vicino alleato, avrà un eco più dolorosa anche in Austria.

Abbiamo ancora davanti agli occhi l'immagine del fedele alleato del nostro imperatore, che personificò la viva e luminosa incarnazione degli intimi rapporti fra i due imperi e nello stesso tempo la più potente e salutare

alleanza per la pace dell'epoca nostra. La Camera deve esprimere il suo sincero dolore sospendendo la seduta in segno di lutto.

La proposta è approvata e la seduta è levata.

INGHILTERRA. Londra 9. — Nella Camera dei Comuni, Smith comunica la morte dell'imperatore Guglielmo e dice che la Camera e la nazione dividono il dolore che affligge il popolo intero della Germania, nostra alleata ed amica.

Harcourt, in assenza di Gladstone, esprime il pieno concorso dell'opposizione in questo sentimento, espresso da Smith.

— Il *Times* non nega che la morte dell'imperatore Guglielmo possa produrre importanti cambiamenti nella situazione d'Europa: però crede che saranno probabilmente molto minori di quello che s'immaginano l'Austria e la Francia. L'influenza personale dell'imperatore sullo czar certo contribuì al mantenimento della pace, ma per l'avvenire essa dipenderà, più che da influenza personale, dall'equilibrio delle forze che si trovano in presenza. L'autorità di Bismarck non si diminuirà, soltanto è probabile che il cancelliere, che si piegava volentieri dinanzi alla volontà del sovrano, si mostrerà meno flessibile dinanzi ad un sovrano più giovane.

Il principe imperiale che ha alcune vedute diverse da quelle di Bismarck, stante la sua salute, non vorrà impegnarsi in lotte col suo più popolare ministro. Le potenze quindi che si attendono qualche debolezza dalla Germania non tarderebbero a vedersi ingannate.

— Lo *Standard* crede che il cambiamento della persona sul trono di Germania non altererà punto la situazione politica, specialmente riguardo alla Francia.

Il *Times* ha da Vienna: Un dispaccio da Sofia dice che il governo bulgaro non risponderà alla nota turca ed il principe Ferdinando resterà ove si trova.

OLANDA. Aia 9. — Risultato delle elezioni per la Camera, 41 antiliberali, 33 liberali e ballottaggio fra 30 antiliberali o 22 liberali e membri di altri partiti.

La nuova Camera comprenderà probabilmente la maggioranza di cinque per gli antiliberali.

BELGIO. Bruxelles 9. — Alla Camera il Presidente ed il ministro degli esteri, annunciando la morte dell'imperatore Guglielmo, esprimono i sentimenti della Camera e del paese pel lutto della famiglia imperiale.

L'adesione fu generale.

FRANCIA. Parigi 9. — Carnot inviò al nuovo Imperatore di Germania a San Remo un telegramma di condoglianza, ed incaricò il colonnello Lichtenstein di recarsi all'ambasciata tedesca a farsi interprete dei sensi di condoglianza presso Munster.

Anche Flourens si recò all'ambasciata di Germania ed inviò all'ambasciatore francese a Berlino un telegramma di condoglianza perohè lo trasmetta al conte Herbert Bismarck. Tirard ed altri ministri si fecero iscrivere all'ambasciata di Germania.

ITALIA. Roma 9. — Il nuovo Imperatore di Germania telegrafò stamane da San Remo al Re Umberto la morte del padre S. M. il Re immediatamente ha risposto all'Imperatore un lungo ed affettuoso telegramma a nome proprio e della Regina. Ed un altro dispaccio S. M. il Re inviò pure alla Famiglia Imperiale a Berlino. Nel pomeriggio giungeva la risposta dell'Imperatore, il quale ringrazia i Sovrani d'Italia per la parte che prendono al suo grande dolore.

S. M. il Re ha sospeso le udienze e gli invitò al pranzo militare che si doveva tenere oggi, ed ordinò, in segno di lutto, che i palchi di Corte, in tutti i teatri di Roma, siano chiusi fino al 20 marzo. Inoltre S. M. il Re comunicò al nuovo Imperatore Federico Guglielmo che vuole assolutamente salutarlo come Imperatore, ed abbracciarlo prima che lasci il suolo italiano.

Stasera, un treno speciale porterà Sua Maestà il Re Umberto a Genova, dove i Sovrani si incontreranno. Accompaneranno S. M. il

Ministro Crispi, il generale Pasi, il ministro della Real Casa conte Visone ed altri della Corte.

San Remo 9. — La notizia della morte dell'Imperatore giunse a Villa Zirio alle ore 9.45 ant., e fu comunicata alle ore 10. 20 al Principe imperiale che ne fu molto impressionato e pianse, ma riprese subito la solita energia. La Principessa Vittoria è molto abbattuta.

— L'Imperatore di Germania parte domattina alle ore 9. 30 da San Remo per Berlino.

Notizie d'Africa, — Massaua 9. — Si ripetono le notizie che s'iano ripartite le truppe abissine da Debaroa ed Asmara. Nulla però accenna ancora a movimenti decisivi per parte degli Abissini, in quest'ultimi giorni.

I lavori ferroviari procedono con maggiore alacrità, la locomotiva arriva oltre il Poggio del Comando. Si confida che la linea potrà presto essere aperta al servizio fino a Saati.

— Si conferma l'accentuato movimento delle truppe abissine verso Zazega ed Asmara.

Lettere private dallo Scioa, in data del genajo, annunciano la prossima partenza del re Menelik contro i Tumuga-galla verso Dowra, confermando le notizie segnalate dagli informatori Danakil nello scorso mese.

Nessun mutamento nelle condizioni sanitarie e nella temperatura.

NECROLOGIA.

Lastallo, 9 marzo 1888.

Nella scorsa notte si spegneva nella vicina frazione di Cabiolo la carissima esistenza di chi fu **Natale Giudicetti**.

Un morbo di natura maligno lo affranse fin dallo scorso agosto e malgrado le solerti cure dell'arte medica e dell'affezionata famiglia il povero paziente dovette soccombere.

Gli uomini benemeriti come **Natale Giudicetti** sono rarissimi; è quindi dovere di accennare alcuni tratti della sua vita. Io non compiangereò **Natale Giudicetti**, perchè alla tomba del giusto, ben dice Cicerone, non il pianto è dovuto, ma la lode: *laudare quam lugere praestabit*, e nemmeno tesserò un elogio, perchè il paese ha potuto conoscere e convenientemente pregiare lo spirito, il cuore e la parola di lui. Lo elogiano le sue opere, la cura assidua e sapiente da lui spesa per il benessere ed il prosperamento della famiglia e del paese.

Nacque **Natale Giudicetti** da famiglia non ricca di censo, ma col suo lavoro indefesso, non disgiunto dall'onestà, col suo ingegno non comune si procurò un'agiatezza invidiabile. Egli fu ripetutamente chiamato alla carica di Console, di membro del Consiglio scolastico, di Giudice, ecc., e con quanto zelo disimpegnasse le sue mansioni lo dicono il paese e la Valle.

Iddio lo chiamò a sé anzi tempo, chè l'estinto ci fu rapito in età di soli 68 anni. La sua bell'anima andò a raggiungere i 14 suoi fratelli, che da più lustri lo precedettero in Cielo. Lascia a piangere la sua dipartita l'inconsolabile consorte, otto desolati figli, il genero, la nuora e 4 nipotini.

Egli però, dotato di carattere fermo, ha saputo instillare nei suoi figli i suoi retti sentimenti, i suoi sani principii; li ha fatti eredi, non solo de' suoi patrimoni terreni, ma ben anche delle sue virtù.

Senza timore di errare lo chiamava *patriarcale* la famiglia di **Natale Giudicetti**, perchè la sommissione, il rispetto e l'adorazione di quei figli al padre erano pintosto cosa unica che rara. Quanto è a desiderarsi che quella stessa pace e quella stessa concordia riscotrante in casa di **Natale Giudicetti** regnino in tutte le famiglie!

Ed ora, o mio buon **Natale**, permettimi che, a nome de' tuoi cari superstiti, ti dia l'estremo saluto. Dalle celesti sfere volgi il tuo sguardo sulla tua famiglia e prega perchè la diletta consorte e gli affezionati figli abbiano forza di sopportare con rassegnazione la grave perdita del loro capo e perchè un giorno, pieni di meriti e di virtù possano raggiungerti in Cielo.

Sia pace all'anima tua! Vale!

B. I.

Si rendono i ben dovuti e sentiti ringraziamenti ai numerosi parenti ed amici, alle Società, ai musicanti, ed ai maestri colle loro scolaresche che vollero accompagnare fino alla tomba, con tanta e speciale dimostrazione d'affetto, le spoglie mortali del compianto

GIOVAN BATTISTA BROCCHI
fu **Vittorio di Montagnola**

Maestro comunale di Cadro.

Speciali ringraziamenti e lodi si tributano

al sig. Demetrio Camuzzi, che al Cimitero volle con eloquenti ed affettuose parole additare ai superstiti lo zelo indefesso dell'estinto maestro.

La famiglia.

**IL SOLO VERO ALCOOL DI MENTA è
L'ALCOOL DI MENTA
DI RICOLES**

Sovrano contro le Indigestioni, i mali di stomaco, di cuore, di testa ecc., e calmante istantaneamente la SETE. Eccellente per toilette. — 47 anni di successo, 44 ricompense. Deposito dovunque. (H-520-X)

RIFIUTARE LE IMITAZIONI

Osservazioni Meteorologiche

all'Orto del Liceo Cantonale di Lugano

(costruzione N. 46, P. 49) — Altitudine metri 275.60

Orizz.	Ora	Temperat. Centigr.	Baromet. mm.	Umidità	Vento direz.	for.	Stato del cielo
9	9 p.	+ 3,8	741,9	79	SW	0	coperto
10	7 a.	+ 3,2	737,3	89	SW	0	coperto
"	1 p.	+ 4,4	735,0	96	SW	0	piovig.

Temperat. del giorno 9: Min. - 1,5, mass. + 10,0
Acqua caduta in 24 ore mm. 3,3 durata ore 5.
Sole: il giorno 9, ore 7.

BULLETTINI DEI CORSI.

Banca della Svizzera Italiana.

Azioni	Offerta	Richies.
Società Ferr. del Gott. ex Tunnel-coup.	586	577
• • • Centrale	562	554
• • • Nord-Est svizzera	426	419
• • • privileg.	760	—
• • • Svizzera Occidentale	162	157

Obbligazioni

Prestito federale 3 1/2 0/0	101 75	100 50
• Cant. di Ginevra 3 0/0	101 25	100
Rendita Italiana 5 0/0	94	93
• turca 4 0/0	14 25	—
Obbligazioni Meridionali	320	316 50
• Gottardo 4 0/0	103	102
• Cantoni Svizzeri 3 1/2 0/0	99 50	—
Obblig. Cred. fond. Banca Nazionale Italiana 4 0/0	464	—
Obblig. 4 % Rubattino e C. oro	92	—
• Navigaz. e Ferrovie pel lago di Lugano 4 1/2 0/0, ipotecarie	100	—

Banca Cantonale Ticinese

(Agenzia di Lugano).

	Richiesta	Offerta
Prestito Federale 3 1/2 0/0	100 75	101 75
• Cant. Berna 3 1/2 0/0	—	99 50
• Friburgo 3 1/2 0/0	—	99 50
• Ticino 4 0/0	102.	103 50
• • • 4 1/2 0/0	103.	104 25
• Ginevra 3 0/0 (a premi)	99 50	101
Rendita Italiana 5 0/0	92 75	93 75
Obblig. Città di Milano 4 0/0	—	95 50
• Roma 4 0/0 (0/10)	—	97 25
• Ferrovia Gottardo 4 0/0	102.	103.
• Occident. 4 0/0 (3/8)	100. 50	101. 50
• Ferrovie Meridionali 3 0/0	315.	319.

Cambi

	Scunto %	(vista o breve)
Francia	2 1/2	100. 10/100. 25
Germania	3	124. 15/124. 40
Italia	5 1/2	98. 25/98. 75
Londra	2 1/2	25. 25/25. 35
Vienna	4	199. —/201. 40
Amsterdam	2 1/2	209. —/210. —

FRATELLI VELADINI Estens. e prop.

**! NUOVO ! ACCENDIFUOCO ! PRATICO !
incombustibile**

arde 5 minuti con forte fiamma e dura parecchi anni. Al pezzo fr. 2. 20 franco contro rimborso. Indirizzo: (Ma 1251 Z)

Zündwaaren-Dépôt Rütli, Zurigo.

Vendita di merce.

Venerdì sedici (16) corrente mese, alle ore 2.30 pomeridiane, in un locale al 4.° piano della Casa **Gugoni**, N. 136 in Via Nassa, si procederà alla vendita per asta, di una piccola partita di stoffa mezza lana, Velvet e Garza, del compendio del Concorso di Filomena Besozzi-Pelli.

L'asta sarà aperta sul complesso, al terzo meno del prezzo di stima.

Lugano, 10 marzo 1888.

Avv. **Giuseppe Rossi**, Curatore.

DA VENDERE

per causa di partenza, a modicissimo prezzo, un pianoforte elegante, quasi nuovo di una delle migliori fabbriche della Germania.

Rivolgersi all'Ufficio della Gazzetta Ticinese.

Il sottoscritto Curatore del Concorso Ernesto Tarchini di Balerna

AVVISA

Che lunedì, giorno 12 corrente mese alle ore 10 antimeridiane, in Balerna, nella casa posta al Civico N. 28, passerà in via d'asta pubblica, alla vendita dei seguenti stabili:

- 1.° Casa civile, situata sulla strada che mette alla stazione, segnata col Civico N. 28, con corte, rustici, giardino e prato;
- 2.° Casa Civile sita pure in Balerna, in prossimità alla stazione, e segnata coi civici N.ri 29 e 36;
- 3.° N.° 1 pezzetto di bosco e N.° 2 pezzi di fondo coltivato.

Il capitolato d'asta trovasi ostensibile presso la Cancelleria del Lod. Tribunale di Mendrisio

Avv. **C. Bernasconi di Riva S. Vitale.**

MERAVIGLIA DELL'INDUSTRIE

SOLO FR. 11. 50

costa da oggi in avanti il nuovo
OROLOGIO-PENDOLO VIENNESE
che cammina 100 ore.



Questo bell'orologio-pendolo ha un'altezza di circa 50 centimetri e si rimonta ogni 100 ore, senza pesi, con ornati e quadrante luminoso patentato, perfettamente regolato con cassa lunga lucidata.

SOLO FR. 11. 50

costa il nuovo eccellente
OROLOGIO-Remontoir
Washingtonese



che si rimonta col bottone senza chiave, con garanzia di 5 anni per l'andamento regolare, oltre una splendida catena d'orologio d'oro dublé americano.

Spedizione contro rimessa dell'importo o contro rimborso. Se non soddisfano si ricevono ancora e se ne restituisce immediatamente il denaro.

Si acquista soltanto presso il negozio **Zur Monarchie**, Vienna III, Hintere Zollamtsstrasse, N. 9 V. (Macto 365/2 W)

FERROVIA DEL GOTTARDO.

A partire dal 16 corrente sono ammesse a far parte della tariffa eccezionale N. 6 per il trasporto di vino nel servizio italo-svizzero anche le stazioni italiane di **Rivarolo Ligure** e di **Serravalle Scrivia**. Le tasse italiane applicabili ai trasporti a vagnone completo di 5000 chilogr. importano per tonnellata:

	Chiasso-transito	Pino transito
Rivarolo Ligure	Fr. 11. 28	Fr. 12. 24
Serravalle Scrivia	» 10. 27	» 11. 28

Lugano, 7 Marzo 1888.

(H-889-Y)

LA DIREZIONE.